

San Donnino 18 Gennaio 1982

AI QUOTIDIANI CITTADINI

- LA NAZIONE -
- PAESE SERA
- L' UNITA'
- LA CITTA'
- L' AVVENIRE
- GAZZETTINO TOSCANO

A distanza di oltre un anno dalla ufficiale sospensione il Consorzio per le Risorse Idriche "Schema 23" ha in questi giorni disposto la ripresa dei lavori del digestore dei liquami nella zona di San Donnino.

La ripresa dei lavori è iniziata senza che la popolazione e le sue rappresentanze fossero state avvertite, contravvenendo a precisi impegni e accordi che in precedenza furono assunti dalle Amministrazioni interessate in ordine al complessivo risanamento ambientale del territorio di San Donnino e zone vicine (Piagge).

A suo tempo e a più riprese il Comitato Cittadino per l'Igiene Ambientale di San Donnino fece presente la esigenza di ~~di~~ considerare, in modo assolutamente prioritario a qualsiasi altra installazione di nuovi impianti, l'elaborazione, il finanziamento e la messa in opera di un complessivo progetto di risanamento dell'ambiente che comprendesse:

- la definitiva soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani con particolare riferimento all'impianto inceneritore, tenuto conto soprattutto della intollerabilità del rischio a cui viene esposta la popolazione a causa dell'accertata emissione di sostanze tossiche (dios-

- (
(
- sine, policlorodibenzofurani, ecc.);
 - la ricerca e l'effettiva attuazione di sistemi di smaltimento alternativi all'incenerimento;
 - la sistemazione delle cave della zona e dei fossi che attraversano l'abitato;
 - il completamento delle indagini epidemiologiche sulla popolazione.

"

A tali richieste si venne incontro, sia pure in modo parziale, da parte del Consorzio "Schema 23" il quale nella sua assemblea del 19.11.1980 subordinò la costruzione dell'impianto digestore alla formulazione di un programma operativo per il complessivo risanamento ambientale da concordarsi con gli Enti interessati.

Tutti gli impegni, che sono agli atti, sono stati oggi clamorosamente disattesi e la decisione di riprendere i lavori appare gravemente lesiva di una corretta prassi di confronto democratico con i cittadini.

Tanto precisato, il Comitato Cittadino esige la immediata sospensione dei lavori di costruzione dell'impianto digestore e riconferma il proprio impegno di mobilitazione con la popolazione per l'attuazione di tutte le forme di lotte necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

P. IL COMITATO